

**Direzione:** LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

**Area:**

## DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. G05461 del 07/05/2020

Proposta n. 7213 del 07/05/2020

**Oggetto:**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008". Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. Aurelia 1 ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) - I° stralcio. Espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree occorrenti per l'installazione ed il funzionamento del cantiere dei lavori.

**Proponente:**

Estensore

FELICI ETTORE

\_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento

FELICI ETTORE

\_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area

\_\_\_\_\_

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

\_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008”. Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. Aurelia 1 ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) - I°. stralcio. Espropriazione, ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, delle aree destinate alla realizzazione dell’intervento ed occupazione temporanea d’urgenza delle aree occorrenti per l’installazione ed il funzionamento del cantiere dei lavori.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,  
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell’Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n.G07367 del 30 maggio 2019 con il quale è stato conferito all’Avv. Anna Ambrosio l’incarico di Dirigente dell’Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di Contabilità*”, adottato in attuazione dell’articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell’articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: “*Legge di stabilità regionale 2020*”;

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.*”;

**VISTO** l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017."

**VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), come modificato dal decreto legislativo n. 56/2017;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e successive modifiche ed integrazioni;

#### **VISTE:**

- la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni", con la quale è stata disposta una riorganizzazione delle direzioni regionali, tra le quali è contemplata la "Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", tra le cui competenze rientra l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di espropriazione per pubblica utilità;

- la determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, nell'ambito della quale è stata istituita l'"Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici", tra le cui competenze rientra l'istruttoria di tutti i procedimenti di espropriazione, nonché la predisposizione dei relativi provvedimenti previsti dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità) con riferimento alle opere pubbliche o di pubblica utilità per le quali l'Amministrazione regionale rivesta il ruolo di Autorità espropriante;

**VISTO** l'art. 6, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i;

#### **PREMESSO** che

- nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati nel territorio della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

- con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008 il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37, art. 13, comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 17 dicembre 2008 è stato richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile il riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225 ai fini dell'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione dei danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatesi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 886 del 16 marzo 2009 è stato approvato il Programma degli interventi urgenti di prima fase individuando altresì nei Presidenti delle Regioni i Commissari delegati all'attuazione dello stesso Programma;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008", sono state emanate disposizioni speciali per l'attuazione degli interventi di protezione civile nelle Regioni colpite dagli eventi calamitosi;
- ai sensi dell'art. 9, comma 4, dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della regione Lazio presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 5256;
- con Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, adottato dal Presidente della Regione Lazio nella veste di Commissario delegato, è stato approvato il "Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio;
- nell'Allegato 5 – *Tabella degli interventi APQ5* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009 è stato inserito con il codice E24 l'intervento denominato "*Completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia ed il mare – I lotto*. Importo finanziamento € 8.000.000,00";
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4004 del 16 febbraio 2012 è stato stabilito, all'art. 9, che il Presidente della Regione Lazio - Commissario delegato prosegue, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, alla prosecuzione ed al completamento, di tutte le iniziative già programmate, avvalendosi del personale della Regione Lazio;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21.11.2013 il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio è stato individuato quale soggetto attuatore responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Lazio nelle attività già poste in essere per il superamento dei contesti emergenziali di cui sopra con proseguimento delle attività stesse in regime ordinario;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante "*Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile*", è stato disposto, ai fini del completamento delle attività già programmate, che il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative della Regione Lazio subentra nelle iniziative già affidate al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio della medesima Regione;
- con la succitata delibera della Giunta Regionale n. 530 dell'8 ottobre 2015 è stata stabilita l'attuale ripartizione di competenze tra la Direzione Regionale "Infrastrutture e Politiche Abitative" e la Direzione Regionale "Risorse Idriche e Difesa del Suolo", con contestuale soppressione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative";

- con nota prot. 202248 del 19 aprile 2016 del Segretario Generale è stato comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che a seguito della ripartizione di competenze disposta con delibera della Giunta Regionale n. 530 dell'8 ottobre 2015 rimangono in capo al Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative;

#### **DATO ATTO E CONSIDERATO** che

- ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi al suddetto intervento di sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. Aurelia 1 ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) - I° stralcio è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri, nullaosta, assensi delle amministrazioni interessate prescritti dalla normativa vigente;

- sono state effettuate le comunicazioni di avvio del procedimento previste dagli artt. 11, comma 2, e 16, comma 4, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii, sia mediante comunicazione personale alle ditte interessate, sia mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURL n. 74 del 18.12.2012, sui giornali "Finanza e Mercati"- edizione nazionale del 13.12.2012 e "Messaggero" - edizione di Viterbo del 13.12.2012, nonché mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;

- la suddetta Conferenza si è conclusa, giusta verbale finale, nella seduta del 10 gennaio 2013;

- con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 43 del 5 giugno 2013, ai sensi dell'art. 14-ter co. 6-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, corredato da tutti i pareri, le prescrizioni ed i documenti prodotti agli atti della Conferenza;

- con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 44 del 7 giugno 2013 l'amministrazione regionale si è pronunciata, come prescritto dall'art. 16, comma 12, del D.P.R. 327/2001, sulle osservazioni presentate dalle ditte espropriande concernenti il progetto definitivo dei lavori;

- con Determinazione n. A05262 del 21 giugno 2013 è stata pronunciata l'esclusione delle opere in oggetto dal procedimento di V.I.A.;

- con Disposizione del Soggetto Attuatore n.65 del 29 novembre 2013 è stato approvato il progetto definitivo generale e I° stralcio dei lavori in oggetto dichiarando contestualmente, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. n.327/2001, la pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- con la Disposizione del Soggetto Attuatore testé citata è stato altresì disposto di procedere alla realizzazione dell'intervento mediante appalto integrato comprendente la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori;

- con Determinazione n. G07452 del 16 giugno 2015 è stato aggiudicato in via definitiva il suddetto appalto integrato all'impresa CARPINETO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l., per l'importo dei lavori a base d'asta di € 3.913.468,00, oltre € 150.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 1.001,00 per la progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.064.469,00, IVA esclusa

- giusta contratto rep. n. 6908 del 16 dicembre 2015 è stato stipulato con l'impresa aggiudicataria il contratto di appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento;

- il Comune di Montalto di Castro, con nota prot. 2014/24745 del 5.12.2014, considerata la natura dell'intervento, ha rilasciato apposito nullaosta alla realizzazione dei lavori nelle aree di demanio collettivo e nelle aree di proprietà comunale costituite dalle particelle catastali analiticamente indicate nella nota stessa;



- ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto relativo al I° stralcio dell'intervento è stata convocata apposita conferenza dei servizi;

- la Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, giusta verbale finale in data 10.11.2014, ha assunto la determinazione di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree contemplate dal piano particellare di esproprio relativo al I° stralcio dell'intervento;

- con Decreto del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G06485 del 27 maggio 2015 è stata formalizzata e disposta, recependo la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi all'uopo espletata, l'apposizione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12, comma 3, e 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree contemplate dal piano particellare di esproprio relativo al I° stralcio dell'intervento, escluse le aree demaniali facenti capo al Comune di Montalto di Castro;

- a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 45 del 4 giugno 2015 del succitato Decreto n. G06485 del 27 maggio 2015, con il quale è stata formalizzata l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, conseguente all'approvazione del progetto definitivo relativo al I° stralcio dell'intervento, è divenuta efficace ai fini della realizzazione delle opere e della connessa procedura espropriativa;

- con Decreto del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G00947 del 1 febbraio 2017, ai fini della progettazione esecutiva, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001, l'accesso ai fondi contemplati dal piano particellare di esproprio del I lotto dell'intervento per lo svolgimento di rilevazioni topografiche ed altimetriche, di indagini e sondaggi geognostici, di indagini archeologiche e di operazioni di bonifica relative agli eventuali ordigni esplosivi residuati bellici;

- con Determinazione n. G12303 dell'11 settembre 2017 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto sono state attribuite, in sostituzione dell'Arch. Bernardino Stefani, in quiescenza, all'Ing. Maria Stranieri, funzionario dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

- con la Determinazione testé citata sono stati altresì nominati, rispettivamente, l'Ing. Giovanni Falco, funzionario dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, quale Direttore dei Lavori, in sostituzione dell'Ing. Luigi Martino Giovannelli, ed il Geom. Dino Primieri, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord – Servizio Genio Civile di Viterbo, quale Direttore Operativo e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione dell'Arch. Bernardino Stefani;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale prot. n. TUT61,3 trasmesso dal MIBAC - Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota prot. 0017305 del 07.11.2014, nel quale si evidenzia che "L'intervento in progetto ricade in parte in zona qualificata bene paesaggistico di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, come rappresentata nel P.T.P.R. Lazio – Tavola B (ml 0201; m056 0244), mentre l'intera area interessata dai lavori in oggetto rientra nel comprensorio dell'antica città etrusco – romana di Vulci";

**DATO ATTO** che in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza nel parere testé citato si è reso necessario, ai fini della redazione della progettazione esecutiva, l'espletamento delle operazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico; conseguentemente è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza delle aree interessate per consentire l'effettuazione, con l'indispensabile continuità operativa, dei sondaggi e degli scavi archeologici di cui all'art. 25, comma 8, D.lgs 18.04.2016 n. 50;

## **VISTI**

- il Decreto Dirigenziale n. G02655 del 5 marzo 2018 con il quale è stata disposta, ai fini dell'effettuazione dei sondaggi previsti, l'occupazione temporanea delle particelle immobiliari indicate nell'elaborato allegato al provvedimento;
- il successivo Decreto Dirigenziale n. G10136 del 6 agosto 2018 con il quale è stata prorogata sino al 31 dicembre 2018 l'occupazione temporanea precedentemente disposta;

## **DATO ATTO** che

- i decreti succitati sono stati eseguiti mediante immissione in possesso nelle aree da occupare temporaneamente per l'effettuazione dei sondaggi archeologici di cui sopra e terminate le operazioni i terreni occupati sono stati restituiti ai proprietari, come risulta dai relativi verbali agli atti del procedimento;
- con provvedimenti prot. 0667452 del 25.10.2018 -prot. 0539534 del 10.07.2019 - prot. 0539715 del 10.07.2019 – prot. 0539644 del 10.07.2019 – prot. 0539602 del 10.07.2019 – prot. 0539343 del 10.07.2019 sono state determinate le indennità di occupazione temporanea provvisorie offerte alle singole ditte proprietarie dei terreni occupati;
- per le ditte proprietarie che hanno accettato le indennità di occupazione offerte si è proceduto al pagamento delle indennità; per le ditte non concordatarie è stata formulata richiesta alla Commissione Provinciale Espropri di Viterbo, con nota n. reg. ufficiale 120212 del 11.02.2020, come prescritto dell'art. 50, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, di determinare le indennità definitive, adempimento attualmente pendente;

## **DATO ATTO E CONSIDERATO** che

- dalle operazioni di sondaggio archeologico, svoltesi sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza Archeologica, non sono emersi reperti od evidenze archeologiche;
- a seguito del completamento delle prove geognostiche e degli ulteriori rilievi necessari alla redazione del progetto, l'impresa appaltatrice ha provveduto, come richiesto dall'amministrazione regionale con nota prot. 190680 del 12.04.2017, alla redazione del progetto esecutivo dell'intervento;
- il progetto esecutivo elaborato dall'impresa appaltatrice è stato sottoposto, per quanto di competenza, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;
- con nota prot. 5797 del 29.03.2018 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ha ritenuto di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, anche in Conferenza di Servizi;
- pertanto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, è stata indetta con note in data 13.04.2018 prot. n. 216777 e 217351 prot. apposita Conferenza dei Servizi decisoria sul progetto esecutivo;
- con Determinazione Dirigenziale n. G11607 del 20 settembre 2018, a seguito di riunione in modalità sincrona e dell'acquisizione del parere Mi.B.A.C.T. prot. n. 17589 del 10.09.2018, è stata disposta la conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi espletata;

- con nota prot. 337276 del 6 giugno 2018, in considerazione del prolungarsi dei tempi della Conferenza dei Servizi di cui sopra, è stata presentata all'Area V.I.A. istanza di proroga della validità della pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. precedentemente espressa con Determinazione Dirigenziale n. A5262 del 21 giugno 2013;

- con Determinazione della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G16322 del 14 dicembre 2018 e successiva nota di chiarimenti in merito alla determinazione adottata, è stata accolta, per l'ulteriore periodo di tre anni decorrenti dalla scadenza precedentemente prevista, la richiesta di proroga della pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. precedentemente espressa con Determinazione Dirigenziale n. A5262 del 21 giugno 2013;

- a seguito della positiva conclusione della Conferenza di Servizi di cui sopra, dell'ottenimento della proroga V.I.A., nonché delle acquisite autorizzazioni della Soprintendenza Archeologica, e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, è stato rielaborato il progetto esecutivo a cura dell'appaltatore;

- con nota prot. n. 464922 del 18 giugno 2019 il suddetto progetto esecutivo è stato trasmesso al Comitato Regionale Lavori Pubblici per il rilascio del parere di competenza ai sensi della L.R. 31 gennaio 2002 n. 5, comma 2, lettera b, punto 2;

- con Determinazione Dirigenziale n. G08438 del 20 giugno 2019, considerato che l'importo dell'intervento e la redazione del progetto, essendo svolta da soggetti esterni all'amministrazione, richiedeva, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera b, punto 2, del D.P.R. n. 207/2010, la nomina di un soggetto preposto alla verifica del progetto, propedeutica alla validazione da parte del RUP, è stato conferito l'incarico di verifica del progetto esecutivo all'Ing. Margherita Gubinelli, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

## **VISTI**

- il Rapporto Finale di verifica del Progetto Esecutivo emesso in data 13 dicembre 2019 dal sunnominato verificatore incaricato, sottoscritto anche dall'impresa appaltatrice e dal progettista, attestante l'esito positivo della verifica;

- il successivo atto del Responsabile Unico del Procedimento datato 16 dicembre 2019 recante la validazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, del progetto esecutivo in variante;

la relazione di accertamento avente per oggetto la perizia di variante e suppletiva, redatta in data 16 dicembre 2019 del Responsabile del Procedimento, con la quale è stata dichiarata ammissibile la variante;

**VISTO** il parere n. 5337 del 15 gennaio 2020 con il quale il Comitato Regionale i Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo in variante "marzo 2019" concernente l'intervento in oggetto;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G01173 del 10 febbraio 2020 con la quale sono stati approvati tutti gli atti, gli elaborati ed il quadro economico costituenti il progetto esecutivo in variante per i lavori di completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la SS. 1 Aurelia ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) – I° Stralcio;



**DATO ATTO** che l'importo della somma a disposizione per gli espropri prevista dal suddetto quadro economico approvato ammonta ad Euro 132.055,60;

**VISTO** il Decreto - Legge 23 febbraio 2020 n.6 contenente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" ed in particolare le successive e seguenti disposizioni inerenti la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi:

- l'art. 103, comma 1, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale dispone che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti";

- l'art. 37, comma 1, del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n.23, recante la proroga al 15 maggio 2020 della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi introdotta dal succitato art. 103, comma 1, del Decreto-Legge n. 18/2020;

**RILEVATO** che la procedura espropriativa oggetto del presente decreto dirigenziale ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni normative suindicate;

**VISTO**, da ultimo, il D.P.C.M. del 26 aprile 2020, pubblicato sulla GURI Serie Generale 27 aprile 2020 n.108, denominato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 applicabili all'intero del territorio nazionale, con il quale si dispone l'avviamento della Fase 2, a partire dal 4 maggio, che prevede la ripresa delle attività edilizia e di cantiere, purchè siano garantiti adeguati livelli di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e della popolazione;

**CONSIDERATO** che è necessario procedere all'espropriazione delle aree di intervento con la procedura d'urgenza prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e disporre l'occupazione d'urgenza temporanea delle aree occorrenti per l'installazione ed il funzionamento del cantiere, con contestuale determinazione urgente delle indennità di esproprio e delle indennità di occupazione temporanea, per i seguenti motivi:

- l'approssimarsi della scadenza del termine quinquennale di efficacia del vincolo preordinato all'esproprio e del termine quinquennale di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è oggettivamente incompatibile con la tempistica necessaria per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 (determinazione con apposito provvedimento delle indennità di esproprio, notifica del provvedimento ai 48 proprietari degli immobili contemplati dal piano particellare di esproprio esecutivo, decorso del termine di 30 giorni dalla notifica per l'accettazione delle indennità offerte, successivo pagamento diretto delle indennità accettate e deposito amministrativo delle indennità non accettate);

- la consegna delle aree all'impresa appaltatrice e l'avvio dei lavori, trattandosi di intervento urgente e indifferibile in quanto finalizzato alla mitigazione del rilevante rischio idrogeologico cui è soggetto il territorio di riferimento, deve essere effettuata quanto prima possibile;

**CONSIDERATO** che sulle particelle immobiliari da espropriare contemplate dal piano particellare di esproprio di progetto è stato apposto con il succitato decreto n. G06485 del 27 maggio 2015, il vincolo preordinato all'esproprio;

**DATO ATTO E RILEVATO** che

ai fini della determinazione urgente ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea è stato stimato il valore venale dei terreni contemplati dal piano particellare di esproprio ed occupazione mediante indagini relative al valore di mercato medio per mq. attribuibile a terreni con caratteristiche omogenee siti nel territorio di riferimento;

- per quanto concerne specificamente le indennità di occupazione temporanea è stato determinato, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001, il valore annuo di base dell'indennità, pari ad un dodicesimo del valore venale delle aree ad occupare, fermo restando che la quantificazione dell'indennità complessivamente spettante sarà ragguagliata all'effettiva durata dell'occupazione degli immobili;

**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni suesposte, di dover disporre l'espropriazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché l'occupazione d'urgenza temporanea, non preordinata all'espropriazione, delle aree occorrenti per l'installazione ed il funzionamento del cantiere dei lavori, con contestuale determinazione urgente delle indennità di esproprio ed occupazione offerte ai proprietari degli immobili, interamente coperte dalla somma a disposizione per gli espropri contemplata dal quadro economico del progetto esecutivo;

## **DECRETA**

(Espropriazione di immobili per pubblica utilità)

**1.** Ai fini della realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. Aurelia 1 ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) - I° stralcio è disposta l'espropriazione a favore della Regione Lazio degli immobili censiti al Catasto del Comune di Montalto di Castro (VT) indicati nell'elaborato denominato "Piano particellare di esproprio ed occupazione temporanea", allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari espropriate, le rispettive ditte proprietarie e la superficie espropriata per ciascuna particella.

(Occupazione temporanea urgente di immobili)

**2.** Per le esigenze tecniche e logistiche relative all'insediamento ed al funzionamento del cantiere dei lavori è autorizzata, in via d'urgenza, l'occupazione temporanea degli immobili censiti al catasto del Comune di Montalto di Castro indicati nell'elaborato di cui al punto 1 allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari da occupare temporaneamente, le rispettive ditte proprietarie e la superficie da occupare per ciascuna particella.

**3.** La restituzione ai proprietari delle aree di cui al punto 2 sarà disposta, cessate le esigenze che giustificano la permanenza dell'occupazione, dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento e sarà comprovata da apposito verbale attestante l'effettiva reintegrazione del proprietario nel possesso dell'immobile, libero da persone e cose.

(Indennità offerte)

**4.** Le indennità di esproprio e le indennità di occupazione temporanea offerte relative agli immobili di cui ai punti 1 e 2, sono determinate, in via d'urgenza e provvisoriamente, nella misura indicata, per ciascuna particella e superficie di riferimento, nell'elaborato di cui al punto 1, allegato al presente decreto.

5. A norma dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità di occupazione relativa alle aree di cui al punto 3 è determinata, per ciascuna annualità di occupazione maturata, nella misura di un dodicesimo dell'indennità di esproprio relativa all'area occupata. Nell'elaborato allegato al presente decreto è indicato, per ciascuna superficie da occupare temporaneamente, il valore di base annuo dell'indennità, calcolata in misura corrispondente ad un dodicesimo del valore venale attribuito all'area da occupare. L'indennità è esigibile alla data di scadenza di ciascuna annualità di occupazione e sarà corrisposta nella misura corrispondente al periodo di effettiva durata dell'occupazione compreso tra la data dell'immissione in possesso e la data della restituzione dell'immobile al proprietario, conformemente ai rispettivi verbali.

6. A norma dell'art. 42, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 al fittavolo, al mezzadro od al compartecipante che sia costretto, per effetto dell'esecuzione del presente decreto, ad abbandonare in tutto od in parte il fondo, a condizione che sia direttamente coltivato da almeno un anno antecedente l'emissione della dichiarazione di pubblica utilità, sarà corrisposta, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro dell'effettiva sussistenza dei presupposti, l'indennità aggiuntiva determinata, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, nella misura pari al valore agricolo medio stabilito ex art. 41, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, per il tipo di coltura effettivamente praticata, desumibile dalle apposite tabelle pubblicate.

7. I proprietari degli immobili sono invitati a comunicare per iscritto alla Regione Lazio, entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso nelle aree, se condividono la determinazione delle indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea determinate con il presente decreto. La comunicazione deve essere effettuata mediante una delle seguenti modalità, allegando copia della carta di identità personale:

- mediante raccomandata con avviso di ricevimento diretta alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, Via Capitan Bavastro n. 108 - 00154 Roma;
- mediante P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) diretta alla seguente P.E.C.: [lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it);
- mediante telefax inoltrato al numero 06.5168.6284.

La dichiarazione di accettazione delle indennità determinate con il presente decreto è irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e rende definitive le indennità accettate.

8. Qualora l'avente diritto comunichi l'accettazione dell'indennità offerta l'amministrazione regionale ne disporrà il pagamento entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione, subordinatamente alle verifiche prescritte dalla legge, effettuate in base alla documentazione prodotta dall'avente diritto ed agli accertamenti d'ufficio, dell'effettiva proprietà dell'immobile, dell'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di esso e dell'assenza di notifiche all'amministrazione regionale di opposizioni al pagamento da parte di terzi. Decorso tale termine saranno corrisposti sulla somma dovuta a titolo di indennità gli interessi nella misura del tasso legale, come prescritto dall'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001. Nel caso in cui sussistano trascrizioni od iscrizioni immobiliari relative a diritti o ad azioni di terzi gravanti sull'immobile, ovvero nell'eventualità che vengano notificate all'amministrazione regionale opposizioni di terzi concernenti il pagamento dell'indennità, si provvederà al deposito amministrativo della somma corrispondente all'indennità di riferimento, anche nel caso in cui sia stata accettata dal proprietario degli immobili.

9. Qualora l'indennità offerta non venga accettata entro il termine di trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso nelle aree effettuata in esecuzione del presente decreto, l'amministrazione regionale provvederà, entro i successivi sessanta giorni, al deposito amministrativo della somma corrispondente. Decorso tale termine l'indennità di esproprio sarà depositata con

l'aggiunta degli interessi legali maturati sino alla data dell'effettivo versamento a garanzia degli aventi diritto.

**10.** Il pagamento diretto od il deposito amministrativo delle indennità sarà autorizzato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio.

**11.** Il proprietario che non condivida la determinazione dell'indennità di esproprio o dell'indennità di occupazione, nella misura indicata, per la particella di riferimento, nell'elaborato allegato al presente decreto, può chiedere, mediante istanza diretta alla Regione Lazio, che si proceda alla determinazione dell'indennità mediante il procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, designando nell'istanza un proprio tecnico di fiducia ai fini della nomina della commissione costituita dalla terna di tecnici incaricati della stima. L'istanza deve essere inviata, con le modalità di cui al punto 7, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso effettuata in esecuzione del presente decreto. La stima della commissione tecnica peritale può essere impugnata dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, a norma dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001, dal proprietario dell'immobile, dall'amministrazione regionale o dal terzo che ne abbia diritto. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile non comunichi l'accettazione dell'indennità offerta e non formuli istanza per l'attivazione del procedimento di determinazione dell'indennità previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità sarà effettuata, come prescritto dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, su richiesta dell'amministrazione regionale, dalla Commissione Provinciale Espropri di Viterbo istituita a norma dell'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

(Notifica ed esecuzione del presente decreto)

**12.** Il presente decreto sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari degli immobili di cui ai punti 1 e 2. A norma dell'art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 la notifica del presente decreto potrà avere luogo anche contestualmente alla sua esecuzione.

**13.** I soggetti destinatari della notifica del presente decreto, intestatari degli immobili secondo i registri catastali, ove non siano più gli attuali proprietari, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, precisando i nominativi ed i recapiti degli attuali proprietari, se conosciuti, ed ogni altra informazione utile al fine di ricostruire i passaggi di proprietà dell'immobile di riferimento.

**14.** Il passaggio di proprietà delle aree espropriate di cui al punto 1 è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato al proprietario dell'immobile.

**15.** Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso nelle aree espropriate e nelle aree da occupare temporaneamente. Ai proprietari degli immobili sarà notificato, almeno sette giorni prima, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà data esecuzione al presente provvedimento ed i nominativi dei tecnici addetti alle operazioni di immissione in possesso. Qualora la notifica del presente decreto non sia stata effettuata o perfezionata in precedenza nei confronti del destinatario, sarà effettuata contestualmente all'esecuzione del presente decreto dandone atto nel verbale attestante l'immissione in possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario, o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Regione Lazio o del Comune di Montalto di Castro, e darà atto delle eventuali opposizioni da parte dei proprietari e degli enfiteuti, nonché delle eventuali dichiarazioni o richieste formulate dai fittavoli, mezzadri o compartecipanti che coltivano direttamente il fondo. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Sarà redatto lo stato di consistenza delle aree, nel quale saranno specificate le colture effettivamente

praticate e gli eventuali soprassuoli. Lo stato di consistenza potrà essere compilato, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso.

**16.** Il presente decreto sarà registrato presso l' Agenzia delle Entrate e trascritto a favore della Regione Lazio presso la competente conservatoria dei registri immobiliari, alla quale sarà trasmessa copia conforme dei verbali di cui al punto 15 per l'annotazione prescritta dall'art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001. La voltura catastale a favore della Regione Lazio delle aree espropriate di cui al punto 1 sarà effettuata previa redazione, laddove necessaria, dei tipi di frazionamento particellare.

**17.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, visionabile accedendo al sito informatico della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) .

*Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi). L'opposizione del terzo, a norma dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è proponibile entro il termine di 30 giorni (trenta) dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.*

IL DIRETTORE  
Ing. Wanda D'Ercole



Numero d'ordine	DATI CATASTALI					DATI RELATIVI AGLI ESPROPRI				
	Foglio	Particella	Superficie Particella m <sup>2</sup>	Coltura e classe	Valore Venale Unitario €/mq	Area Soggetta ad Esproprio m <sup>2</sup>	Area Soggetta ad Occupazione Temporanea per la realizzazione delle opere in progetto e cantierizzazione mq.	INDENNITA' DI ESPROPRIO €	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA ANNUA €	
1	66	387	340.855	semin. irriguo	€ 2,500	14.456	1.948	€ 36.140,00	€ 405,83	
	66	377	1.105	semin. irriguo	€ 2,300	146	305	€ 335,80	€ 58,46	
	66	291	230	semin. irriguo	€ 2,300	0	109	€ 0,00	€ 20,89	
	90	289	290	semin. irriguo	€ 2,300	0	150	€ 0,00	€ 28,75	
2	87	16	3.220	incolo produt.	€ 2,300	482	292	€ 1.108,60	€ 55,97	
	87	17	3.505	seminativo	€ 2,300	319	217	€ 733,70	€ 41,59	
	87	2	1.270	seminativo	€ 2,300	83	1187	€ 190,90	€ 227,51	
	91	6	424	seminativo	€ 2,300	17	61	€ 39,10	€ 11,69	
	49	35	12.290	seminativo	€ 2,300	62	0	€ 142,60	€ 0,00	
	87	140	478	seminativo	€ 2,300	0	48	€ 0,00	€ 9,20	
3	90	14	2.925	seminativo	€ 2,300	369	351	€ 848,70	€ 67,28	
4	90	34	590	incolo produt.	€ 2,300	65	0	€ 149,50	€ 0,00	
5	90	13	2.900	incolo produt.	€ 2,300	875	0	€ 2.012,50	€ 0,00	
	90	15	6.680	incolo produt.	€ 2,300	1.128	707	€ 2.594,40	€ 135,51	
6	90	4	4.710	seminativo	€ 2,500	390	0	€ 975,00	€ 0,00	
7	90	27	6.014	seminativo	€ 2,500	188	0	€ 470,00	€ 0,00	
8	90	26	3.492	seminativo	€ 2,500	205	0	€ 512,50	€ 0,00	
9	90	28	2.644	semin. irriguo	€ 2,500	201	0	€ 502,50	€ 0,00	
	90	29	1.990	semin. irriguo	€ 2,500	202	0	€ 505,00	€ 0,00	
	91	3	3.847	seminativo	€ 2,500	105	0	€ 262,50	€ 0,00	
10	91	3	29.275	seminativo	€ 2,500	2.199	595	€ 5.497,50	€ 123,96	
	91	4	2.378	seminativo	€ 2,500	470	360	€ 1.175,00	€ 75,00	
	91	5	4.932	seminativo	€ 2,500	413	575	€ 1.032,50	€ 119,79	
	92	7	2.791	seminativo	€ 2,500	21	427	€ 52,50	€ 88,96	
11	92	129	3.144	seminativo	€ 2,500	63	393	€ 157,50	€ 81,88	
12	91	107 (ex 8)	1.444	Ente urbano	€ 8,000	0	13	€ 0,00	€ 8,67	



Numero d'ordine	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	DATI CATASTALI				DATI RELATIVI AGLI ESPROPRI				
		Foglio	Particella	Superficie Particella m <sup>2</sup>	Coltura e classe	Valore Venale Unitario €/mq	Area Soggetta ad Esproprio m <sup>2</sup>	Area Soggetta ad Occupazione Temporanea per la realizzazione delle opere in progetto e dell'area adibita alla cantierizzazione mq.	INDENNITA' DI ESPROPRIO €	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA ANNUA €
14	Ubaldi Catia Maria nata a Montalto di Castro il 25/08/1957 - C.F. BLDGCMR57M65F419S Proprietaria 1/3, Ubaldi Giuseppina nata a Montalto di Castro il 11/12/1952 - C.F. BLDGPP52T51F419I Proprietaria 1/3, Virtuoso Francesca Angela nata a Piansano il 04/01/1930 - C.F. VRTFNC30A44G571L proprietaria 1/3	91	58	14.517	seminativo	€ 2.500	1.075	358	€ 2.687,50	€ 74,58
			59	14.517	seminativo	€ 2.500	1.774	988	€ 4.435,00	€ 205,83
			60	241	Erte urbano	€ 8.000	96	0	€ 788,00	€ 0,00
		61	231	Erte urbano	€ 8.000	109	0	€ 872,00	€ 0,00	
15	Giacchetti Raffaele nato a Tarquinia il 18/08/1972 - C.F. GCCRFU72M18D024F Proprietario 1/4 Grandi Alessio nato a Viterbo il 20/06/1975 - C.F. GRNLST57H20M082F Proprietario 1/4 Rauci Stefano nato a Civitavecchia il 27/01/1969 - C.F. RCCSFN69A27C773G Proprietario 1/4 Spaziani Vincenzo nato a Montalto di Castro il 29/09/1967 - C.F. SPZYCN6729F419R Propriet. 1/4	87	10	3.240	incolto product.	€ 2.300	322	203	€ 740,60	€ 38,91
16	Radicetti Carmilo nato a Civitavecchia il 25/08/1968 - C.F. RDCCLL68M25C773S Proprietario 3/27 Radicetti Lucia nata a Civitavecchia il 05/02/1975 - C.F. RDCLLL75B45C773K Proprietario 3/27 Radicetti Maria Maddalena nata a Cellere il 31/01/1945 - C.F. RDCNMMD45A71C447Z Proprietaria 9/27 Radicetti Olga nata a Cellere il 03/04/1941 - C.F. RDCLGO41D43C447M Proprietaria 9/27	58	9	51.300	seminativo	€ 2.300	1.467	317	€ 3.374,10	€ 60,76
17	Castagnacci Graziella nata a Alatri il 05/12/1955 - C.F. CSTGZL5745A123F. Proprietaria 1/2 Spada Sergio nato a Montalto di Castro il 30/11/1954 - C.F. SPDSRG54S30F419F Proprietario 1/2	58	309	2.280	seminativo	€ 2.300	259	270	€ 595,70	€ 51,75
18	Porfiri Maria Antonella nata a Farnese il 13/07/1961 - C.F. PRFMNT61L53D503I Proprietaria 1/3 Tardoli Bruno nato a Montalto di Castro il 27/03/1955 - C.F. TRDBRNM55C27F419I Proprietario 1/3 Tardoli Bruno nato a Montalto di Castro il 27/03/1955 - C.F. TRDBRNM55C27F419I Proprietario 1/3	58	343	15.634	seminativo	€ 2.300	162	124	€ 372,60	€ 23,77
19	Alessandrini Gabriele nato a Roma il 14/07/1983 - C.F. LSSGRL83L14H501L Nuda propr. 1/2 Alessandrini Riccardo nato a Roma il 09/06/1977 - C.F. LSSRCR77H09H501Z Nuda propr. 1/2 Cacarelio Orde nata a Orvieto il 08/08/1942 - C.F. CCCRDO42M48G148B Usafuturario 1/1	49	10	131.280	seminativo	€ 2.300	1.170	133	€ 2.691,00	€ 25,49
20	Severini Angelo nato a Roma il 05/07/1947 - C.F. SVRNGI47L05H501D Proprietario 4/27 Severini Fabrizio nato a Roma il 19/03/1971 - C.F. SVRFZ71C19H501O Proprietario 4/27 Severini Laura nata a Roma il 12/08/1973 - C.F. SVRLRA73M52H501Y Proprietaria 4/27 Severini Daniele nato a Tarquinia (VT) il 27/10/1974 - SPZDNL74R27D024R Proprietario 6/27 Spaziani Domenico nato a Tarquinia (VT) il 03/09/1972 - SPZdnc72p034024p Proprietario 6/27 Spaziani Giuseppe nato a Veliano (VT) il 21/02/1946 - SPZGPP46B21L713X Proprietario 3/27	92	2	29.720	semin irrig	€ 2.300	3.687	1.788	€ 8.480,10	€ 342,70
			4	128	seminativo	€ 2.300	128	0	€ 294,40	€ 0,00
			3	563	seminativo	€ 2.300	495	0	€ 1.138,50	€ 0,00
21	Savelli Lucrezia nata a Roma il 04/11/1944 - C.F. SVLLRZ44S44H501J	87	8	Erte urbano	€ 8.000	0	8	€ 0,00	€ 5,33	
		92	1	918	seminativo	€ 2.300	50	0	€ 115,00	€ 0,00
22	A.R.S.I.A.L. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura per il Lazio - C.F.	91	1	1.869	seminativo	€ 2.300	938	0	€ 2.157,40	€ 0,00
23	Zei Sara nata in Orbetello (GR) il 22/09/1993 c.f. ZEISRA93P6ZG0880	90	31	1.397	seminativo	€ 2.500	90	0	€ 225,00	€ 0,00
28	CLUB NAUTICO FIORA con sede in Montalto di Castro, c.f. 90039120564	66	273	2150	Erte urbano	8,00	866	273,00	€ 6.928,00	€ 182,00
29	Ricci Rita nata a Montalto di Castro, c.f. RCCRTI33H51F419S	66	272	16361	Erte urbano	8,00	2.610	757,00	€ 20.880,00	€ 504,67